



## Per il 28 maggio la Filarmonica del Festival in una prima assoluta

Si rinnova il tradizionale appuntamento del 28 maggio per il **Concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia** nella Chiesa di San Francesco. Alle ore 20 la Filarmonica del Festival diretta dal primo violino Alberto Martini si esibisce per il concerto dedicato alle vittime con solista al violoncello **Ettore Pagano**, che lo scorso novembre ha debuttato a Brescia in occasione di *The Armed Man – A Mass for Peace*.

In programma la **prima esecuzione** di Concerto d'estate di Mauro Zuccante - compositore di cui nel 2021 l'orchestra aveva eseguito la prima di *Stabat Mater* nella medesima occasione -, insieme all'Agnus Dei di Penderecki, al Concerto per violoncello n.1 e alla Sinfonia n.49 'La Passione' di Haydn. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti disponibili.

**Domenica 28 maggio, ore 20 - Chiesa di San Francesco d'Assisi**

*Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili*

### **Filarmonica del Festival**

**Alberto Martini** *primo violino e direttore*

**Ettore Pagano** *violoncellista*

### **Mauro Zuccante (1962)**

Concerto d'estate **Prima esecuzione**

### **Franz Joseph Haydn (1732-1809)**

Concerto n.1 in do maggiore per violoncello ed orchestra

Moderato

Adagio

Allegro molto

### **Krzysztof Penderecki (1933-2020)**

Agnus Dei

### **Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n.49 in fa minore 'La Passione'

Adagio

Allegro di molto

Minuetto

Presto



### **FILARMONICA DEL FESTIVAL PIANISTICO DI BRESCIA E BERGAMO**

Nata nel 2013 da un'idea di Luca Ranieri e Pier Carlo Orizio, direttore principale fin dalla sua fondazione, la Filarmonica si è esibita fin da subito con artisti quali Plácido Domingo, Martha Argerich, Mikhail Pletnev, Uto Ughi e Salvatore Accardo.

Orchestra in residenza del Festival, in pochi anni ha sviluppato un ampio repertorio sinfonico, partecipando inoltre a produzioni d'opera e all'esecuzione di musiche da film. Nel 2018 sono state indette le prime audizioni online, a cui hanno partecipato oltre 200 giovani musicisti.

Tra le finalità della formazione c'è quella di avvicinare alla grande musica un nuovo pubblico. Intensa è l'attività con il mondo della scuola, grazie a prove aperte, ascolti guidati e incontri con gli artisti. Nell'autunno 2022 la Filarmonica ha completato la sua seconda tournée italiana, che l'ha vista esibirsi nei teatri e nelle sale da concerto di Perugia, Pescara, Avezzano, L'Aquila, Teramo, Bari, Foggia, Napoli, Vibo Valentia, Palmi e Messina con il pianista Giuseppe Albanese, raccogliendo apprezzamenti unanimi sia dalla critica che dal pubblico.

### **ALBERTO MARTINI**

Dopo aver vinto numerosi concorsi internazionali, ha collaborato come primo violino di spalla con le più importanti orchestre in Italia e con i più grandi direttori. Nel 2009 ha fatto il suo debutto come solista nei concerti di Mozart per violino e orchestra nella prestigiosa sala Isaac Stern nella Carnegie Hall di New York. È direttore artistico, dal 2008, de I Virtuosi Italiani che da più di 30 anni svolgono un'intensa attività concertistica in tutto il mondo, e dal 2016 del Teatro Ristori di Verona.

L'attività discografica è ricchissima con più di 60 cd registrati per Deutsche Grammophon, Warner Classics – Erato, Sony, CPO, Chandos, Emi, Naxos, Dynamic, Verany, Tactus. Nel dicembre 2021 ha ricevuto il Diapason D'or per il cd Warner Classics – Erato intitolato 'Amici & Rivali'. Angelo Foletto per La Repubblica scrive: «Alberto Martini guida I Virtuosi Italiani dal primo leggio e lo fa benissimo: è musicista di classe, elegante e pacato...». Enrico Girardi per Il Corriere della Sera: «I Virtuosi Italiani, diretti da quel fenomeno di Alberto Martini, eccellente violinista, sono un ensemble di assoluto valore. Affrontano il barocco, il classico e il contemporaneo non solo con disinvoltura, ma con una grinta, uno smalto e una 'adrenalina' che produce vita e tensione senza portare oltre i limiti di una saggia pertinenza stilistica». Attualmente insegna violino presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia. Viene regolarmente invitato a tenere masterclass e nelle giurie di prestigiosi concorsi internazionali. Suona su un prezioso strumento costruito da Enrico Ceruti a Cremona



nel 1840, oltre che su un magnifico violino costruito da Ferdinando Gagliano a Napoli nel 1765.

### **ETTORE PAGANO**

Ettore Pagano, nato a Roma nel 2003, ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni. Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di Antonio Meneses e David Geringas, ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo e l'Accademia Stauffer di Cremona. Ha terminato il corso di Laurea triennale al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma laureandosi con il massimo dei voti, lode e menzione.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali. In particolare nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso 'Giovani musicisti' promosso dalla Filarmonica della Scala; nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso Brahms di Portschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso Janigro di Zagabria; ha vinto il A. Kull Cello Competition di Graz.

Il suo riconoscimento internazionale più recente è il primo premio al prestigioso Khachaturian Cello Competition nel giugno 2022 a Yerevan.

È stato già invitato a suonare in recital a Parigi, in Germania, Austria, Stati Uniti e come solista con la Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra, la Graz Philharmonic, la lituana Klaipeda Chamber Orchestra, la Young Musicians European Orchestra e l'Armenian State Symphony Orchestra. Nel corso del 2023 si esibirà in società concertistiche ed istituzioni orchestrali di primo piano a Torino, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Roma, Napoli, Palermo e molte altre.